



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
I REPARTO – 2[^] Divisione

Specifiche Tecniche n° 1173/UI-VEST

**SCIARPA A RETE POLICROMA IN FIBRA ACRILICA -
MODELLO 2002**

Dispaccio n° 2/1/330/COM del 01 febbraio 2002

LE PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE SONO STATE OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:

Aggiornamento n° 1 in data 3 febbraio 2005

CAPO V - 1° capoverso:

è stata aggiunta la dicitura: non valido per il “camouflage”, per il quale si fa riferimento al campione ufficiale del “*sopravvestito policromo tipo vegetato - modello 2004*” di cui alle ST 1285/UI-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/916 datato 07/04/2004.

Aggiornamento n° 2 in data 16 settembre 2009

CAPO V – para 1.

la dicitura: “non valido per il “camouflage”, per il quale si fa riferimento al campione ufficiale del “*sopravvestito policromo tipo vegetato - modello 2004*” di cui alle ST 1285/UI-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/916 datato 07/04/2004” è stata soppressa

Aggiornamento n° 3 in data 30 maggio 2017

CAPO II - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

E' stata inserita la seguente caratteristica prestazionale ai sensi di quanto previsto dal paragrafo “4.1.5 *Durabilità e caratteristiche tecniche*” dell'Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che riporta l'aggiornamento dei criteri ambientali minimi per le forniture di prodotti tessili:

“variazione dimensionale al lavaggio: \pm 8% (UNI EN ISO 6330, met. 3N, det. ECE, asc. C, UNI EN ISO 5077 e UNI EN ISO 3759)”.

CAPO IV – IMBALLAGGIO

Con riferimento alle indicazioni da riportare sulla cassa di cartone ondulato, la sigla “E.I.”

è stata sostituita dal nuovo marchio dell'Esercito.

Sono stati introdotti i seguenti paragrafi:

- CAPO V – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN);
- CAPO VI – CRITERI AMBIENTALI MINIMI.

Conseguentemente

il CAPO V – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

è stato rinominato:

CAPO VII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA.

Aggiornamento n° 4 in data 29 maggio 2018

CAPO II - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

è stato inserito:

“Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.”

Aggiornamento n° 5 in data 18 luglio 2023

CAPO III – ETICHETTATURA

Il quarto alinea:

- sigla "E.I." o "A.M." o "M.M." a seconda della F.A. per cui si esegue la fornitura;

è stato così sostituito:

-  Logotipo Esercito: **ESERCITO** o, **MARINA MILITARE** (o sigla "M.M.") o **AERONAUTICA MILITARE** (o sigla "A.M."), a secondo della Forza Armata richiedente”;

CAPO III – ETICHETTATURA

Dopo il seguente alinea:

“- nominativo della Ditta fornitrice”

è stato inserito il seguente alinea:

“- composizione del manufatto;”

CAPO III – ETICHETTATURA

Il settimo alinea:

- “numero di identificazione NATO;”

è stato così modificato:

- “Numero Unificato di Codificazione NATO;”

CAPO IV – IMBALLAGGIO

Il settimo alinea:

- “sigla della Forza armata di appartenenza: "E.I." o "M.M." oppure "A.M.”;

è stato così sostituito:

-  Logotipo Esercito: **ESERCITO** o, **MARINA MILITARE** (o sigla "M.M.") o **AERONAUTICA MILITARE** (o sigla "A.M."), a secondo della Forza Armata richiedente”;

CAPO IV – IMBALLAGGIO

L'undicesimo e il ventiquattresimo alinea:

- “numero di identificazione NATO;”

sono stati così modificati:

- “Numero Unificato di Codificazione NATO;”

CAPO V - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

La dicitura:

CAPO V - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

È stata così sostituita:

CAPO V - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)**CAPO V - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)**

La tabella relativa al Reference Number (RN):

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
151904101	1° RN	A3523	1173/UI-VEST	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

È stata così modificata:

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
151904101	1° RN	Stazione Appaltante*	1173/UI-VEST	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

CAPO IX – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il seguente periodo:

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l’impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi per le forniture dei prodotti tessili. In particolare, i manufatti forniti non dovranno contenere le sostanze nocive/pericolose indicate al paragrafo “4.1.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito” dell’Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la relativa certificazione/documentazione probatoria, come di seguito specificato:

- copia autentica della licenza d’uso del marchio Ecolabel europeo o dell’etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe I), se posseduto;
- in caso contrario, potrà dimostrare la conformità al criterio fornendo certificati o altre prove documentali equivalenti, ai sensi dell’art. 87 del D.lgs. 50/2016. In particolare, potrà presentare, al riguardo, copia autentica dei rapporti ufficiali di prova/referti analitici specifici, obbligatoriamente rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI EN ISO 17025, attestanti la piena conformità ai parametri analitici indicati nel sopracitato Allegato 3 – para 4.1.2 “Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito”.

è stato così sostituito:

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l’impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- *se in possesso, copia autentica della licenza d’uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;*
- *in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).*

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell’impresa/R. T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell’Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all’Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).”

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

CAPO I - DESCRIZIONE

La sciarpa a rete policroma è costituita da un tratto rettangolare di tessuto lavorato a maglia a rete quadrangolare, realizzato su telai idonei, con filato in fibra acrilica, in possesso dei requisiti di cui al capo II

La sciarpa finita ha il peso di g 90 \pm 5%. Termina sui lati lunghi con una cimosa e sui lati corti con una frangia alta cm 7 ca ed ha dimensioni tali da contenere un numero di quadrati – ciascuno di mm 8 ca di lato e disposti a rombo, con un vertice in alto, pari a:

- n. 105-107, nel senso della lunghezza;
- n. 78-80 nel senso della larghezza.

La sciarpa, finita, presenta un effetto policromo a quattro colori, come da campione ufficiale.

CAPO II - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.

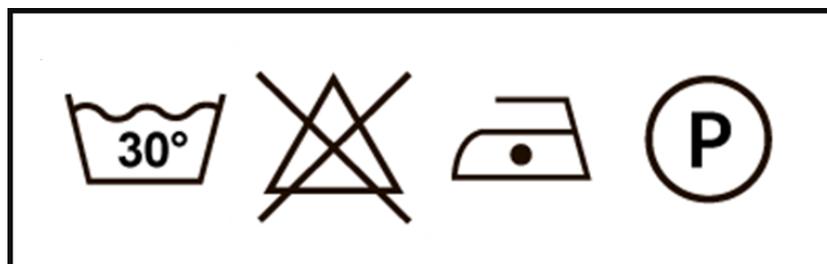
Tessuto indemagliabile per sciarpa

- materia prima: fibra acrilica 3 den
- titolo dei filati (UNI 4783-4784-9275, UNI EN ISO 2060): Tex 38,5 x 2;
- struttura: maglia a doppia faccia indemagliabile, a rete, a quadrati, ciascuno di mm 8 ca di lato ;
- determinazione della resistenza a perforazione (con sfera da 20 mm) (UNI 5421): \geq N 90;
- peso del manufatto finito : g 90 \pm 5%;
- mano, aspetto, elasticità e rifinitura: come da campione ufficiale;
- colore del manufatto finito : policromo a quattro colori, della stessa tonalità ed intensità di tinta dei colori del campione ufficiale;
- prove di solidità della tinta:
 - allo xenotest (UNI EN ISO 105-B02): indice di degradazione non inferiore al grado 5/6 della scala dei blu;
 - agli acidi (UNI EN ISO 105-E05): indice di degradazione non inferiore a 4/5 della scala dei grigi; (UNI EN 20105-A02);
 - agli alcali (UNI EN ISO 105-E06): indice di degradazione non inferiore a 4/5 della scala dei grigi; (UNI EN 20105-A02);
 - al sudore (UNI EN ISO 105-E04): indice di degradazione e scarico non inferiore a 4/5 della scala dei grigi; (UNI EN 20105-A02-A03);

- al lavaggio meccanico (UNI EN ISO 105-C06 e UNI EN ISO 105-D01): indice di degradazione e scarico non inferiore a 4/5 della scala dei grigi; (UNI EN 20105-A02-A03);
- allo sfregamento (UNI EN ISO 105-X12):
 - a secco: indice di degradazione e scarico non inferiore a 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105-A02-A03);
 - a umido: indice di degradazione e scarico non inferiore a 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105-A02-A03).
- variazione dimensionale al lavaggio: $\pm 8\%$ (UNI EN ISO 6330, met. 3N, det. ECE, asc. C, UNI EN ISO 5077 e UNI EN ISO 3759).

CAPO III – ETICHETTATURA

- 1 Al bordo di ciascuna sciarpa dovrà essere applicata, mediante cucitura, un'etichetta rettangolare di tessuto rigato con caratteri indelebili e resistenti al lavaggio le seguenti indicazioni:
 - Logotipo Esercito:  ESERCITO o, MARINA MILITARE (o sigla "M.M.") o AERONAUTICA MILITARE (o sigla "A.M."), a secondo della Forza Armata richiedente;
 - nominativo della Ditta fornitrice;
 - composizione del manufatto;
 - estremi del contratto di fornitura (numero e data);
 - Numero Unificato di Codificazione NATO;
 - numero progressivo di produzione.
- 2 Sulla medesima etichetta, o su altra inserita accanto alla prima, devono essere riportati, con inchiostro indelebile, i seguenti simboli previsti dalla norma UNI EN ISO 3758 per l'etichettatura di manutenzione:



CAPO IV – IMBALLAGGIO

Ciascuna sciarpa dovrà essere ripiegata ed immessa in un sacchetto di polietilene trasparente di adeguate dimensioni e spessore. Il lembo aperto del sacchetto deve essere chiuso con un tratto di nastro adesivo o mediante solido incollaggio.

Su ciascun sacchetto, direttamente a mezzo stampigliatura, oppure su un talloncino di carta inserito all'interno, al di sopra del manufatto contenuto, in modo che risulti leggibile dall'esterno, dovranno riportare le seguenti indicazioni:

-
-  Logotipo Esercito: **ESERCITO** o, MARINA MILITARE (o sigla "M.M.") o AERONAUTICA MILITARE (o sigla "A.M."), a secondo della Forza Armata richiedente;
- denominazione e numero progressivo del manufatto;
- nominativo della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO;

Cento sacchetti, contenenti altrettante sciarpe, saranno quindi immessi in una cassa di cartone ondulato, di adeguate capacità, avente i seguenti requisiti principali:

- tipo: a due onde;
- grammatura (UNI EN ISO 536): g/m² 650 o più, con tolleranza del 5% in meno;
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 900 Kpa.

Le casse saranno quindi chiuse lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo alto non meno di cm 5. Su due lati contigui di ciascuna cassa dovranno essere riprodotte a stampa le seguenti indicazioni:

-  Forza armata di appartenenza: **ESERCITO** o la sigla "M.M." oppure "A.M.";
- denominazione e quantitativo dei manufatti contenuti;
- nominativo della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO;
- numerazione progressiva dei manufatti contenuti : da.....a.....

CAPO V - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: sciarpe), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;

Codice INC - denominazione: 51808– SCARF,NECKWEAR,MEN'S;

Gruppo e Classe: 8440;

Descrizione per EL: SCIARPA A RETE POLICROMA IN FIBRA ACRILICA - MODELLO. 2002;

Reference Number (RN):

NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
151904101	1° RN	Stazione Appaltante*	1173/UI-VEST	C	2	2	3	4	NO
	2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VI – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

CAPO VII - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Per tutti i particolari non indicati nelle presenti specifiche tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di *“sciarpa a rete policroma in fibra acrilica - modello 2002”*.

Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato